



COMUNE DI SAN PIERO PATTI
Provincia di Messina

Registro

N. 147

18-08-2020

Prot. Gen.le N _____ del _____

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE

**Oggetto: Richiesta alla Regione Sicilia riproposizione
norma per contenere la proliferazione dei
suidi.**

L'anno duemilaventi il giorno ~~dieciotto~~ del mese di Agosto
Con inizio alle ore 10,30, nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta
Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. FIORE Salvatore Vittorio

Nella qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti

Ed assenti i seguenti sigg.

		Presenti	Assenti
FIORE Salvatore Vittorio	Sindaco	X	
INTERDONATO Armando	Vice-Sindaco	X	
DI BELLA Gianluca Antonino	Assessore		X
MARCHELLO Carmelita	Assessore	X	
CAMUTI Franco	Assessore	X	

Fra gli assenti giustificati (art. 173 dell'Ord. EE.LL.) i sigg:

on line

Con la partecipazione del Segretario Comunale Signor. Dott.ssa Provvidenza Limina
Il Presidente constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione
Ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato e di cui all'infra riportata proposta

**AREA SERVIZI DEMOGRAFICI - RELAZIONI CON IL PUBBLICO -
SOCIOCULTURALE**

Nr. Ord. della proposta *145*

Li *10.2.2020*

OGGETTO: Richiesta alla Regione Sicilia riproposizione **norma per contenere la proliferazione dei suidi.**

RELAZIONE

PRESO ATTO che in Italia, in questi ultimi anni, si sta verificando una **proliferazione di fauna selvatica** e in particolare di cinghiali, i quali sono più che raddoppiati, causando **ogni anno danni alle coltivazioni per milioni di euro**, creando una situazione allarmante soprattutto nei **territori montani**, segnati già dalla tendenza allo spopolamento per l'indebolimento delle attività tradizionali;

CHE, oltre ai danni ingenti all'agricoltura causati dalla distruzione dei raccolti, tale specie danneggia fortemente anche la zootecnia a causa delle stragi di animali da allevamento;

CHE, la presenza sul territorio di branchi di cinghiali costituisce un pericolo per l'uomo, sia per la salute, a causa delle malattie che possono essere diffuse, sia per la stessa incolumità, messa a repentaglio a causa degli attacchi nei pressi dei centri abitati o in prossimità di abitazioni rurali. Tali episodi nelle ultime settimane sono aumentati creando allarme nella popolazione;

CHE tale problematica si riflette anche sulla tenuta idrogeologica del territorio, a causa dei crescenti fenomeni di abbandono dell'attività agricola, scoraggiata dalla presenza di branchi di suidi che devastano coltivazioni e minacciano e aggrediscono agricoltori e allevatori;

CHE, inoltre, l'abnorme sviluppo di singole specie faunistiche finisce con il compromettere gli equilibri ecologici che sono la condizione principale per l'esistenza degli organismi viventi, causando concretamente l'estinzione di più specie;

CHE anche in Sicilia la questione dei danni da suini selvatici è diventata insostenibile;

CHE la legge Regionale 1 settembre 1997, n. 33, come modificata ed integrata dalle LL. rr. 31 agosto 1998, n. 15 e 8 maggio 2001, n. 7., all'art. 6 riconosce "agli agricoltori e agli allevatori indennizzi nella misura del cento per cento per i danni non altrimenti risarcibili";

CHE, a causa della carenza di fondi, agricoltori ed allevatori non riescono ad ottenere adeguati risarcimenti;

CHE, pertanto, il problema deve essere affrontato alla radice, ponendo un freno alla proliferazione della specie dei suidi;

CHE la Regione Siciliana ha cercato di affrontare tale problematica con l'art. 33 della legge regionale n. 1 del 22 febbraio 1 2019, apportando una modifica all'art. 1, comma 1 della legge regionale 11 agosto 2015, n. 18 (Norme in materia di gestione del patrimonio faunistico allo stato di naturalità), il quale disciplina gli "interventi di controllo e gestione della fauna selvatica o inselvaticata", consentiti nel territorio della Regione;

CHE, in particolare, tale articolo prevede che nel caso di abnorme sviluppo di singole specie selvatiche o di specie domestiche inselvaticate, tale da compromettere gli equilibri ecologici o tale da costituire un pericolo per l'uomo o un danno rilevante per le attività agrosilvopastorali, possono essere predisposti piani di cattura o di abbattimento;

CHE, per effetto del comma 9 dello stesso art. 1, l'attuazione dei piani di cattura e abbattimento nelle aree protette sono rese applicabili, non solo alle aree protette, ma a tutto il restante territorio regionale, demandandola alle ripartizioni faunistico-venatorie competenti per territorio, ossia agli organi decentrati dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura e delle Foreste con sede in ciascun capoluogo di Provincia e con competenza territoriale provinciale;

CHE questi ultimi potranno, altresì, avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché delle guardie forestali e

delle guardie comunali munite di licenza per l'esercizio venatorio, consentendo in sostanza di utilizzare sul territorio regionale diverso dalle aree protette i soggetti previsti dall'art. 22 della legge n. 394 del 1991 e, in particolare, i cacciatori;

CHE la Corte Costituzionale con la sentenza n. 144 depositata il 10 luglio 2020 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di tale articolo 33, in quanto tale disposizione ridurrebbe *in peius* il livello di tutela della fauna selvatica individuato dall'art. 19, comma 2, della legge n. 157 del 1992, contenente l'elenco tassativo dei soggetti autorizzabili al controllo faunistico, nel quale non vengono prese in considerazione i cacciatori che non siano proprietari o conduttori dei fondi interessati dai piani medesimi, e perché tali attività non costituiscono in nessun caso esercizio di attività venatoria, in quanto svolte non per fini venatori, ma per la tutela dell'ecosistema, materia rientrante nella competenza esclusiva dello Stato;

CHE, la stessa Corte Costituzionale con sentenza n. 160, depositata il 23 luglio 2020 ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 25, commi 2-bis, ultimo periodo, e 3, della legge della Regione Marche 5 gennaio 1995, n. 7 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria), sollevata dal Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche con ordinanza del 17 aprile 2019, iscritta al reg. ord. n. 139 del 2019, in riferimento all'art. 117 della Costituzione, nonostante tale articolo includa i cacciatori, non specificamente contemplati dall'art. 19 della legge n. 157 del 1992, nell'alveo dei soggetti deputati all'attuazione dei piani di abbattimento della fauna selvatica;

PROPONE

Per quanto in premessa:

- Di invitare la Regione Siciliana a riproporre il testo dell'art.33 della legge n. 1 del 22 febbraio 2019, orientato in virtù della sentenza della Corte Costituzionale n. 160, depositata il 23 luglio 2020 e a darne concreta attuazione mediante l'adozione di provvedimenti che autorizzano in tempi brevi l'abbattimento e la cattura su tutto il territorio regionale ed in particolar modo sul territorio montano, della fauna selvatica o inselvatichita ed in particolare della specie dei suidi e adeguati ristoro dei danni causati alle colture e agli allevamenti e alle persone colpite;
- Di invitare, in ogni caso, la Regione Siciliana ad adottare ogni opportuno provvedimento che autorizzi l'abbattimento e la cattura su tutto il territorio regionale ed in particolar modo sul territorio montano, della fauna selvatica o inselvatichita ed in particolare della specie dei suidi e adeguati ristoro dei danni causati alle colture e agli allevamenti e alle persone colpite.

La Responsabile Area
(Dott.ssa Graziella Castellino)

Maria Grazia Castellino

Il Sindaco
Salvatore Vittorio FIORE



In ordine all'acclusa proposta di deliberazione , ai sensi dell'art. 53 della Legge 08-06-1990 , n. 142 , recepito dell'art. 1° , lettera i) della L.R. 11-12-1991 , n. 48 e successive modifiche vengono espressi i relativi pareri come espresso:
IL RESPONSABILE del servizio interessato – per quanto concerne la regolarità tecnica – esprime parere : favorevole

Data 10-08-2020

Il Responsabile F.R.

Mauro D'Adda

In ordine all'acclusa proposta di deliberazione, e in ordine ai vincoli contenuti nell'art. 9 del D.L. 78/2009, convertito nella legge 3 agosto 2009 n. 102, nonché dalla circolare del Ministero dell'Economia e Finanza 6 Aprile 2011, n. 11, il RESPONSABILE del servizio interessato Dichiara: che in relazione all'impegno di spesa di € _____ è stato preventivamente accertato che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile sia con gli stanziamenti di bilancio, sia con le regole di finanza pubblica e, conseguentemente, con il rispetto di quanto previsto dal patto di stabilità interno, nonché con gli indirizzi posti da questa amministrazione

Data

Il Responsabile

IL RESPONSABILE di ragioneria – per quanto concerne la regolarità contabile – esprime parere: favorevole

Data

Il Responsabile del Servizio

Inoltre , il responsabile del servizio finanziario , a norma dell'art. 55 della Legge 08-06-1990 , n. 142 recepito dell'art.1, comma 1° , lettera i) della L.R. 11-12-1991 , n. 48 e successive modificazioni , nonché l'art. 153 , comma 5 D.Lgs 267/2000

ATTESTA

Che la complessiva spesa di E trova copertura finanziaria alla MISSIONE
PROGRAMMA..... TITOLO.....
CAPITOLOdel bilancio 2017 (Imp. Provv. n. _____)

Data

Il Ragioniere

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la superiore proposta di deliberazione ;
CONSIDERATO che

VISTA la Legge 08-06-1990 , n. 142 così come recepita con Legge Regionale 11-12-1991, n. 48 e successive modificazioni ;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTA la Circolare n. 02 dell'11-04-1992 dell'Assessorato Regionale degli Enti Locali ;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 53 della Legge 08-06-1990 , n. 142 recepito dall'art. 1, comma 1° , lettera i) della L.R. 11-12-1991, n. 48 e successive modificazioni ;

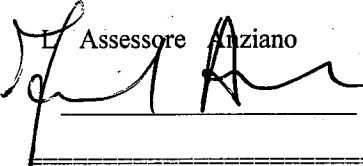
VISTO l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia ;

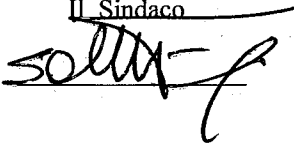
con voti unanimi , resi nelle forme di legge.

DELIBERA

di approvare l'acclusa proposta di deliberazione che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge nel presente dispositivo

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

Assessore Anziano


Il Sindaco


Il Segretario Comunale

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line

Il 18-08-2020

E fino al 02-09-2020

L'Addetto
DI Dio Giovanni

CERIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione:
E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line il giorno 18-08-2020

e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi

E' rimasta affissa all'Albo Pretorio on-line per 15 gg. consecutivi

Dal 18-08-2020 al 02-09-2020

Li _____

Il Segretario Comunale

Provvidenza Limina

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio on-line Comunale

18-08-2020

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 29-08-2020

- Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione art. 12 comma 1 L.R. 44/91;
- Perché dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 comma 2 L.R. 44/91;

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale

Provvidenza Limina